

Serie Ordinaria n. 41 - Mercoledì 10 ottobre 2018

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 423 del 28 settembre 2018

Ordinanza del presidente della Regione Lombardia in qualità di commissario delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) n. 13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. - Nuova concessione del contributo ad imprese del settore agricoltura e agroindustria, provvedimento n. 150

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5 bis, d.l. n. 74/2012).

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante «*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*», convertito in Legge con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135, con il quale, all'art. 3 bis, sono state definite le modalità di concessione dei contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del d.l. 6 giugno 2012, n. 74, destinati agli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nei limiti stabiliti dai Presidenti delle Regioni e Commissari delegati.

Dato atto che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con legge 4 dicembre 2017, n. 172 - sino alla data del 31 dicembre 2020.

Visto il Protocollo d'Intesa fra il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed i Presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati, sottoscritto in data 4 ottobre 2012, e che - fra l'altro - prevede:

- il riparto del plafond di finanziamento alle Regioni (art. 2);
- l'obbligo, in capo ai Commissari delegati, di adozione, nei provvedimenti di disciplina delle modalità di contribuzione, di misure volte ad assicurare il rispetto del tetto di spesa assegnato (art. 6).

Viste:

- l'ordinanza 20 febbraio 2013, n. 13 «*Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012*» e s.m.i., con la quale sono stati fissati ed aggiornati i criteri e le modalità per l'accesso ai contributi per la ricostruzione da parte delle imprese;
- l'ordinanza 20 febbraio 2013, n. 14 «*Istituzione del Soggetto*

Incaricato dell'Istruttoria - SII, previsto all'art. 4 dell'ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013» e s.m.i., con la quale sono stati identificati i Soggetti Incaricati delle Istruttorie per i tre settori Agricoltura ed Agroindustria, Industria e Artigianato e Commercio e Servizi;

- l'ordinanza 7 giugno 2018, n. 392 «*Disposizioni attuative urgenti per la conclusione dei procedimenti di istruttoria, assegnazione e rendicontazione relativi ad istanze di contributo per la ricostruzione privata soggette ad aiuti di stato per il settore agricoltura e agroindustria - modifiche ed integrazioni alle ordinanze commissariali nn.13, 15 e 16 e loro s.m.i. - Primo provvedimento*» e la successiva integrazione ordinanza 27 giugno 2018, n. 398.

Considerato che con l'articolo n. 26 dell'ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. sono rese disponibili risorse finanziarie per la concessione del contributo relative alle domande presentate ai sensi della stessa Ordinanza e distinte;

- in euro 12 milioni di cui all'art. 2 del d.l. n. 74/2012 con riferimento a contributi di cui all'art. 3 comma 1 lettera B della presente ordinanza limitatamente ai rimborsi relativi ai danni subiti dai prodotti IGP e DOP;
- in euro 158 milioni, a valere sulle risorse rese disponibili ai sensi dell'art. 3 bis del d.l. n. 95/2012, per l'assegnazione di contributi riferiti ad interventi di cui all'art. 3, comma 1, lettera A, in forza delle rideterminazioni effettuate al punto 4. del dispositivo dell'ordinanza Commissariale 4 novembre 2016, n. 262;
- in euro 7,1 milioni, di cui all'articolo 11 comma 1 bis del d.l. n. 74/2012 come stabilito con d.g.r. della Regione Lombardia 1 aprile 2015 - n. X/3344, con riferimento a contributi di cui all'art. 3 comma 1 lettera A su beni mobili, immobili e delocalizzazioni, che hanno come soggetti richiedenti esclusivamente imprese, di cui all'art 1 «Soggetti richiedenti» commi 1 e 2.

Ricordato che, l'ordinanza n. 14 stabilisce, tra l'altro, che il Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per le istanze presentate per il settore Agricoltura e Agroindustria è il Direttore Generale della DG Agricoltura e Agroindustria della Regione Lombardia o suo delegato.

Visti altresì:

- il decreto del Direttore Generale per l'Agricoltura 27 giugno 2013, n. 5538, con il quale è stato delegato il Dirigente pro-tempore della Struttura Diversificazione Attività, Agriturismo e Gestione eventi Straordinari, ai sensi di quanto previsto al punto 3 della citata ordinanza n. 14 del 20 febbraio 2013 e s.m.i., come Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per il settore Agricoltura e Agroindustria;
- il successivo decreto del Dirigente della Struttura Diversificazione Attività, Agriturismo e Gestione Eventi Straordinari della Direzione Generale Agricoltura 28 giugno 2013, n. 5605, con il quale è stato costituito il Nucleo di Valutazione del Settore Agricoltura ai sensi della citata Ordinanza Commissariale 20 febbraio 2013, n. 14;
- il successivo decreto del Direttore Generale per l'Agricoltura 26 novembre 2014, n. 11117, con il quale è stato delegato il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Sviluppo di Industrie e Filieri Agroalimentari», ai sensi di quanto previsto punto 3 della citata ordinanza n. 14 e s.m.i., quale Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per il settore Agricoltura e Agroindustria;
- il successivo decreto del Direttore Generale per l'Agricoltura 5 aprile 2016, n. 3013, con il quale è stato ulteriormente delegato il Dirigente pro-tempore della Struttura «Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana», quale Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per il settore Agricoltura e Agroindustria;
- il decreto del Direttore Generale per l'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi 12 luglio 2018, n. 10107, con il quale è stato ulteriormente delegato il Dirigente pro-tempore della Struttura «Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana», quale Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per il settore Agricoltura e Agroindustria.

Visti i decreti del sopraindicato Soggetto Incaricato dell'Istruttoria per il settore Agricoltura e Agroindustria:

- n. 9316 del 6 novembre 2015 di approvazione dell'istanza ID53587811 intestata a MARANGONI AMEDEO, RIVA 01637460203 e C.F. MRNMDA60H24E089V, così come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale alla presente ordinanza;
- n. 9319 del 6 novembre 2015 di approvazione dell'istanza ID5358730 intestata all'AZIENDA AGRICOLA 'PAVESI' DI ALDO PAVESI, RIVA 02399730205 e C.F. PVS LDA63L18E897P, così

come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale alla presente ordinanza;

- n. 11726 del 23 dicembre 2015 di approvazione dell'istanza ID53222994 intestata alla VECCHIA STEFANO, C.F. VCCSFN44D09L020N, così come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale alla presente ordinanza;
- n. 13658 del 26 settembre 2018, a rettifica parziale dell'allegato «A» al decreto n. 3299 del 14 aprile 2016 che modificava il decreto n. 11726 del 23 dicembre 2015, di approvazione dell'istanza ID53551073 intestata alla SOCIETÀ AGRICOLA ZANINI S.S., PIVA 02128430200, così come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale alla presente ordinanza.

Tenuto conto della richiesta pervenuta al S.I.I., in data 23 maggio 2018, ai sensi dell'articolo 3 comma 3 dell'ordinanza n. 312 del 27 aprile 2017, dal beneficiario MARANGONI AMEDEO, PIVA 01637460203 e C.F. MRNMDA60H24E089V, titolare del progetto ID53587811, in cui sia lo stesso beneficiario che il tecnico da lui incaricato hanno dichiarato che l'intervento approvato con rilascio, da parte del Comune di Gonzaga, del permesso di costruire, n. 2014/1675 GZE, con prot. 9714, in data 26 maggio 2017 e ritirato dal tecnico incaricato dal beneficiario in data 15 maggio 2018 «NON differisce dal progetto presentato in Gefo per la concessione del contributo.»

Tenuto conto della nota del S.I.I. per il settore Agricoltura e Agroindustria, trasmesse con p.e.c., alla Struttura Commissariale in data 25 maggio 2018, protocollo n. C1.2018.000272725, in cui ha comunicato la conferma del decreto di ammissione e la relativa proposta di contributo, ai sensi dell'articolo 3 comma 6 della stessa ordinanza n. 312, per l'istanza ID53587811 intestata a MARANGONI AMEDEO.

Preso atto della nota trasmessa, con p.e.c., dal Comune di Gonzaga in data 30 maggio 2018, protocollo n. C1.2018.0002769, alla Struttura Commissariale e al S.I.I. per il settore Agricoltura e Agroindustria, con la quale ha comunicato che il permesso di costruire (2014/1675GZE) rilasciato il 26 maggio 2017 al beneficiario MARANGONI AMEDEO intestatario dell'istanza GEFO ID53587811, è decaduto in quanto alla data odierna non era pervenuta comunicazione di inizio lavori, prevista entro il 26 maggio 2018.

Vista la nota a firma del Soggetto Attuatore del 6 giugno 2018, protocollo C1.2016.0002920, trasmessa, con p.e.c., al sig. Marangoni, al tecnico incaricato dal beneficiario del contributo e per conoscenza al S.I.I. e al Comune di Gonzaga, con la quale viene fatta «comunicazione di motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza» a seguito della decadenza del titolo edilizio, presupposto essenziale per la concessione del contributo ai sensi dell'articolo 10 comma 2 lettera c dell'ordinanza, n. 13/2013 e s.m.i.

Dato atto che il tecnico incaricato dal beneficiario suddetto ha provveduto a presentare al Comune di Gonzaga, in data 20 giugno 2018, una nuova pratica edilizia al fine del rilascio di un valido permesso di costruire riferito all'intervento ID53587811.

Preso atto della comunicazione, tramite p.e.c., del Comune di Gonzaga in data 21 settembre 2018, protocollo n. C1.2018.0005461, alla Struttura Commissariale e al S.I.I. per il settore Agricoltura e Agroindustria con la quale ha trasmesso il nuovo permesso di costruire, pratica edilizia 2018/157 GZE, rilasciato in data 20 settembre 2018 per l'intervento riferito all'istanza ID 53587811.

Ritenuto di poter procedere alla concessione del contributo per l'istanza ID53587811 intestata a MARANGONI AMEDEO essendo superati i motivi ostativi.

Considerato che con gli articoli nn. 3 e 4 dell'ordinanza Commissariale del 27 aprile 2017, n. 312 «Disposizioni integrative inerenti la ricostruzione privata, con modifiche ed integrazioni alle ordinanze Commissariali nn. 13, 15 e 16 e loro successive modifiche» viene semplificato l'iter istruttorio in caso di varianti impreviste al progetto di ricostruzione approvato a seguito di un rilascio di un titolo abilitativo edilizio con prescrizioni ovvero in caso di lievi varianti volontarie agite dal soggetto beneficiario per esigenze di economicità, funzionalità e sicurezza dell'intervento.

Preso atto delle note del S.I.I. per il settore Agricoltura e Agroindustria, trasmesse via pec, alla Struttura Commissariale:

- in data 26 settembre 2018, protocollo n. C1.2017.0005548, in cui comunica che, tenuto conto della richiesta pervenuta al S.I.I., in data 21 settembre 2018, ai sensi dell'articolo 3 comma 3 dell'ordinanza n. 312 del 27 aprile 2017, dal tecnico incaricato dal beneficiario MARANGONI AMEDEO, PIVA 01637460203 e C.F. MRNMDA60H24E089V, titolare del progetto ID53587811, esaminate le prescrizioni del titolo edilizio dello stesso intervento e tenuto conto della dichiarazione del tecnico incaricato,

come sopra riportato, ai fini dell'emanazione della relativa di ordinanza di concessione viene confermato il decreto di ammissione e la relativa proposta di contributo ai sensi dell'articolo 3 comma 6 della stessa ordinanza n. 312;

- in data 26 settembre 2018, protocollo n. C1.2017.0005548, in cui comunica che, tenuto conto della richiesta pervenuta al S.I.I., in data 20 settembre 2018, ai sensi dell'articolo 3 comma 3 dell'Ordinanza n. 312 del 27 aprile 2017, dal beneficiario AZIENDA AGRICOLA 'PAVESI' DI ALDO PAVESI, PIVA 02399730205 e C.F. PVS LDA63L18E897P, titolare del progetto ID53558730, e della dichiarazione del tecnico, incaricato dal beneficiario, di seguito riportata: «che il progetto di «Intervento di riparazione e ripristino con miglioramento sismico di fabbricati rurali strumentali all'attività agricola danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012» su immobile censito in catasto al foglio 27 mappale 28 sub 4 e mapp. 62 sito in Gonzaga, rilasciato con il permesso di costruire n. 12508 del 19 luglio 2018 non è variato rispetto a quanto presentato in fase di istruttoria per la richiesta del contributo», ai fini dell'emanazione della relativa di ordinanza di concessione viene confermato il decreto di ammissione n.9319/2015 e la relativa proposta di contributo ai sensi dell'articolo 3 comma 6 della stessa Ordinanza n.312;
- in data 27 settembre 2018, protocollo n. C1.2017.0005616, in cui comunica che, tenuto conto della richiesta pervenuta al S.I.I., in data 26 settembre 2018, ai sensi dell'articolo 3 comma 3 dell'ordinanza n. 312 del 27 aprile 2017, dal beneficiario VECCHIA STEFANO, C.F. VCCSFN44D09L020N, titolare del progetto ID53222994, e della dichiarazione del tecnico, incaricato dal beneficiario, di seguito riportata: «che in merito al PDC n. 2 014/1810 GZE rilasciato dal Comune di Gonzaga il 25 settembre 2018 per demolizione e ricostruzione di edifici danneggiati dal sisma del 20-29 maggio 2012 di proprietà del sig. Vecchia Stefano DICHIARA che il titolo abilitativo suddetto non prevede modifiche rispetto a quanto approvato dalla Regione Lombardia (S.I.I.) con decreto n.11726 DEL 23/12/2017/ (Ref.: DOMANDA GEFO N.53222994 - edifici 45404-45405)», ai fini dell'emanazione della relativa di Ordinanza di concessione viene confermato il decreto di ammissione n. 11726/2015 e la relativa proposta di contributo ai sensi dell'articolo 3 comma 6 della stessa ordinanza n. 312.

Preso atto, altresì, del decreto del S.I.I. per il settore Agricoltura e Agroindustria n. 13658 del 26 settembre 2018, trasmesso, con p.e.c., alla Struttura Commissariale sempre in data 26 settembre 2018, protocollo n. C1.2018.0005583, a rettifica parziale dell'allegato «A» al decreto n. 3299 del 14 aprile 2016 che modificava il decreto n. 11726 del 23 dicembre 2015, con il quale è rideterminato in diminuzione l'importo dell'intervento ammesso e del perizito approvato lasciando invariato l'importo del contributo ammesso e accogliendo la variante sostanziale per il progetto ID53551073 intestato alla SOCIETÀ AGRICOLA ZANINI S.S., PIVA 02128430200, a seguito della valutazione, da parte del S.I.I., delle variazioni progettuali contenute nel Permesso di Costruire rilasciato dal Comune di Moglia in data 30 marzo 2018, con prot. 3013, e della richiesta di riconoscimento delle modifiche progettuali ai sensi dell'articolo 3, comma 4, dell'ordinanza n. 312 del 27 aprile 2017, presentata dal tecnico, incaricato dall'intestatario dell'istanza ID53551073, al S.I.I. in data 29 giugno 2018.

Dato atto che i Presidenti delle Regioni Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, in qualità di Commissari delegati dell'emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, sono stati autorizzati con la Decisione del 19 dicembre 2012 C(2012)9471-final che approva l' Aiuto SA.35482 all'erogazione di aiuti di stato nel settore agricolo a titolo di compensazione dei danni subiti successivamente prorogato con la Decisione C(2016)2870-final che approva l'aiuto SA.44034 (2016/N) per i soli territori della Lombardia e dell'Emilia Romagna e che consente di concedere e erogare aiuti entro il 31 dicembre 2018.

Preso atto del disposto dell'articolo 52, comma 1°, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, il quale - tra l'altro - prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di Aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettano le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di «Registro nazionale degli Aiuti di Stato».

Preso atto altresì dei contenuti del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con i Ministri dell'Economia e delle Finanze e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, 31 maggio

Serie Ordinaria n. 41 - Mercoledì 10 ottobre 2018

2017, n.115, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 28 luglio 2017 e recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli Aiuti di Stato (di seguito semplicemente «Regolamento»), il quale dispone l'entrata in funzione del succitato Registro in data 12 agosto 2017.

Preso atto che la legge 24 dicembre 2012 n. 234 ed il successivo Regolamento di attuazione prevedano espressamente l'obbligo - per l'amministrazione concedente - della registrazione entro 20 giorni dalla data di concessione di tutti i contributi autorizzati con notifica della Commissione Europea, nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato «RNA» e nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale «SIAN», pena la nullità dell'atto di concessione stesso.

Dato atto conseguentemente di aver provveduto, ai sensi del suddetto Regolamento, ad effettuare le prescritte visure propeedeutiche alla concessione di aiuti sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e sul Sistema Informativo Unificato dei Servizi del Comparto Agricolo, Agroalimentare e Forestale (SIAN), finalizzate a verificare la concedibilità dell'agevolazione ai sensi dei vigenti Regolamenti comunitari in materia ed ottenendo i relativi codici identificativi «Codice Aiuto RNA-COR» e «Codice Univoco Interno della Concessione», per i suddetti beneficiari del settore agricolo:

MARANGONI AMEDEO (ID53587811), P.IVA 01637460203 e C.F. MRNMDA60H24E089V,

- RNA codice identificativo «Visura Aiuti» VERCOR: 1561940 (periodo di riferimento: dal 20 maggio 2012 al 17 ottobre 2018), Aiuti registrati nel periodo di riferimento: «NELLA VISURA SONO RIPORTATI n.2 AIUTI (COR:231815 e COR:277776) CONCESSI ALL'IMPRESA NEI SETTORI AGRICOLTURA E PESCA E REGISTRATI NEI REGISTRI SIAN E SIPA per un totale di € 54,54»;
- RNA codice identificativo «Visura Deggendorf» VERCOR: 1561943 (al 27 settembre 2018), con esito: «il soggetto non risulta presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea»;
- SIAN l'aiuto è stato registrato a sistema con il codice univoco interno della concessione R-370901;

AZIENDA AGRICOLA 'PAVESI' DI ALDO PAVESI (ID53558730), P.IVA 02399730205 e C.F. PVS LDA63L18E897P,

- RNA codice identificativo «Visura Aiuti» VERCOR: 1561948 (periodo di riferimento: dal 20 maggio 2012 al 17 ottobre 2018), Aiuti registrati nel periodo di riferimento: «NELLA VISURA SONO RIPORTATI n.3 AIUTI (COR:328294, COR:260838 e COR:286844) CONCESSI ALL'IMPRESA NEI SETTORI AGRICOLTURA E PESCA E REGISTRATI NEI REGISTRI SIAN E SIPA per un totale di € 1.509.150,56»;
- RNA codice identificativo «Visura Deggendorf» VERCOR: 1561945 (al 27 settembre 2018), con esito: «il soggetto non risulta presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea»;
- SIAN l'aiuto è stato registrato a sistema con il codice univoco interno della concessione R-370904;

VECCHIA STEFANO (ID53222994), C.F. VCCSFN44D09L020N,

- RNA codice identificativo «Visura Aiuti» VERCOR: 1561946 (periodo di riferimento: dal 20 maggio 2012 al 17 ottobre 2018), Aiuti registrati nel periodo di riferimento: «Per il beneficiario indicato nella richiesta, non risultano aiuti individuali con data di concessione compresa nel periodo di riferimento»;
- RNA codice identificativo «Visura Deggendorf» VERCOR: 1561947 (al 27 settembre 2018), con esito: «il soggetto non risulta presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea»;
- SIAN l'aiuto è stato registrato a sistema con il codice univoco interno della concessione R-370908;

SOCIETÀ AGRICOLA ZANINI S.S. (ID53551073), P.IVA 02128430200,

- RNA codice identificativo «Visura Aiuti» VERCOR: 1561950 (periodo di riferimento: dal 20 maggio 2012 al 17 ottobre 2018), Aiuti registrati nel periodo di riferimento: «NELLA VISURA SONO RIPORTATI n.4 AIUTI (COR:367486, COR:288393 COR:254857 e COR:272814) CONCESSI ALL'IMPRESA NEI SETTORI AGRICOLTURA E PESCA E REGISTRATI NEI REGISTRI SIAN E SIPA per un totale di € 15.432,24»;
- RNA codice identificativo «Visura Deggendorf» VERCOR: 1561949 (al 27 settembre 2018), con esito: «il soggetto non risulta presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Com-

missione Europea»;

- SIAN l'aiuto è stato registrato a sistema con il codice univoco interno della concessione R-370911.

Ritenuto, pertanto, di poter procedere alla concessione del contributo ai beneficiari di cui sopra menzionati.

Verificata la disponibilità finanziaria prevista dall'art. 26 dell'ordinanza n.13 e s.m.i.

Ritenuto pertanto opportuno finanziare gli interventi di cui all'allegato A con risorse a valere sulle risorse disponibili di cui all'art. 26 dell'ordinanza n. 13/2013 per la quota parte di cui all'art. 3 bis del d.l. 95/2012.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

DISPONE

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di concedere il contributo per gli interventi riportati nell'allegato «A» alla presente ordinanza, facente parte integrante e sostanziale della stessa, a valere sulle risorse disponibili di cui all'art. 26 dell'ordinanza n. 13/2013 per la quota parte di cui all'art. 3 bis del d.l. 95/2012;

2. che il contributo relativo agli interventi in Allegato «A» sia erogato direttamente dall'istituto di credito prescelto sulla base delle disposizioni fornite dal Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SI) con le modalità di cui all'ordinanza n. 398/2018;

3. di trasmettere il presente atto al Soggetto Incaricato dell'Istruttoria competente, ai comuni di Gonzaga e Moglia nonché ai beneficiari del contributo di cui all'allegato «A»;

4. di pubblicare la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana

----- • -----

Allegato A

Concessione dei contributi del settore Agricoltura e Agroindustria

Finanziati con l'art. 26 dell'Ordinanza n. 13/2013 – D.L. 95/2012 art. 3 bis

N.	Id progetto	P. IVA/CF richiedente	Ragione sociale / Nominativo	Comune	Danno Periziato approvato (€)	Importo intervento ammesso (€)	Contributo Ammesso (€)
1	53587811	01637460203/ MRNMDA60H24E089V	MARANGONI AMEDEO	GONZAGA	581.303,77	581.303,77	491.508,00
2	53558730	02399730205/ PVSLDA63L18E897P	AZIENDA AGRICOLA 'PAVESI' DI ALDO PAVESI	GONZAGA	783.871,78	783.871,78	586.748,41
3	53222994	VCCSFN44D09L020N	VECCHIA STEFANO	GONZAGA	254.862,66	254.862,66	142.820,03
4	53551073	02128430200	SOCIETA' AGRICOLA ZANINI S.S.	MOGLIA	725.806,70	725.806,70	713.055,89
Totale Concesso							€ 1.934.132,33